



### Dipinto di s. Francesco del 600

Il dipinto che raffigura san Francesco di Paola, una pregevole testimonianza dell'arte barocca napoletana, o comunque educata sulla tradizione artistica partenopea della prima metà del Seicento esistente in Calabria, e precisamente risalente al 1625, come testimonia la data posta in basso a sinistra del dipinto stesso conservato nel palazzo vescovile di San Marco, è stato interessato da un delicato e complesso intervento di restauro eseguito dalla restauratrice Maria Samà.

## Natale. Orientarsi verso Dio per riscoprire la propria fede Al centro la vita spirituale

**Il monito del vescovo Bonanno: «Bisogna ripensare gli incontri attraverso un ritorno a quegli aspetti specifici della preghiera tralasciando la convegnistica»**

Le attività pastorali e liturgiche in Diocesi seguono la scansione del tempo liturgico così come la Chiesa madre e maestra, ricorda e insegna. Con spirito rinnovato è iniziato pertanto questo nuovo anno carico di aspettative. A tal motivo parte del clero diocesano a fine novembre scorso si è recato a San Giovanni Rotondo, per riscoprire la forte connotazione spirituale che deve caratterizzare d'ora in poi l'attività delle nostre comunità parrocchiali. Il nostro Vescovo vuole porre l'accento non tanto sull'aspetto culturale dei nostri incontri, a partire da quelli dello stesso clero, ma invitare il popolo di Dio, nelle sue diverse componenti, a soffermarsi più convintamente sulla vita spirituale e che è l'anima della vita pastorale. Bisognerà ripensare in quest'ottica cioè agli incontri diocesani, quelli foraniali e a quelli delle diverse aggregazioni ecclesiali, valorizzando la preghiera, la santa Messa l'adorazione Eucaristica e la recita del santo Rosario e la direzione Spirituale. Così come il nostro Vescovo ha recentemente offerto delle indicazioni sul Seminario Minor e conseguentemente sulla pastorale vocazionale, che dovrà essere sentita responsabilmente quale impegno di tutti. Non sarà un percorso nuovo per la nostra comunità; già diverse attività pastorali sono proiettate verso questa direzione, così come con l'inizio dell'Avvento è iniziato anche il cammino annuale della Pastorale giovanile della Diocesi aperti con il rito del Lucernario. Questo

tempo di attesa potrà essere un momento favorevole per ciascuna comunità, così come ricorda il Santo Padre nell'Esortazione Pastorale Evangelii Gaudium: «Il messaggio che annunciamo presenta sempre un qualche rivestimento culturale, però a volte nella Chiesa cadiamo nella vanitosa sacralizzazione della propria cultura, e con ciò possiamo mostrare più fanatismo che autentico fervore evangelizzatore». L'esempio, così come indica il Papa ancora nell'Evangelii Gaudium è in quello «stile mariano nell'attività evangelizzatrice della Chiesa. Perché ogni volta che guardiamo a Maria torniamo a credere nella forza rivoluzionaria della tenerezza e dell'affetto. In lei vediamo che l'umiltà e la tenerezza non sono virtù dei deboli ma dei forti, che non hanno bisogno di maltrattare gli altri per sentirsi importanti. Guardando a lei scopriamo che colui che lodava Dio perché «ha rovesciato i potenti dai troni» e «ha rimandato i ricchi a mani vuote» (Lc 1,52.53) è la stessa che assicura calore domestico alla nostra ricerca di giustizia. E anche colui che conserva premurosamente «tutte queste cose, meditando nel suo cuore» (Lc 2,19). Maria sa riconoscere le orme dello Spirito di Dio nei grandi avvenimenti ed anche in quelli che sembrano impercettibili. È contemplativa del mistero di Dio nel mondo, nella storia e nella vita quotidiana di ciascuno e di tutti. È la donna orante e lavoratrice a Nazaret, ed è anche nostra Signora della premura, colui che parte dal suo villaggio per aiutare gli altri «senza indugio» (Lc 1,39). Questa dinamica di giustizia e di tenerezza, di contemplazione e di cammino verso gli altri, è ciò che fa di lei un modello ecclesiale per l'evangelizzazione. Le chiediamo che con la sua preghiera materna ci aiuti affinché la Chiesa diventi una casa per molti, una madre per tutti i popoli e renda possibile la nascita di un mondo nuovo». In questo documento di Papa Francesco a ben ragione definisce una somma per la vita Pastorale e i tanti altri documenti del magistero della chiesa possiamo trovare indicazioni da offrire al popolo cristiano per orientarlo verso Dio in un tempo e in un mondo che sembra più allontanarsi da Lui. Il Natale sia pertanto possibilità vera di un incontro con il Signore che viene nella storia per illuminarla con il suo splendore e arricchirla con la sua grazia. È questo l'augurio che formuliamo ai nostri lettori in prossimità del Natale del Signore e di un nuovo anno ricco di bene.



Un momento di preghiera in Avvento con i ragazzi

### Scalea vince il premio «ifeelCUD»

La parrocchia SS. Trinità di Scalea, istituita recentemente (il 20 dicembre 2015), guidata da don Antonio Niger è risultata vincitrice, a livello regionale, del concorso ifeelCUD che seleziona i migliori progetti di solidarietà dedicati alla propria comunità e li premia sostenendoli economicamente ed è anche un'occasione per promuovere la scelta di destinare, in modo consapevole, l'8xmille alla Chiesa cattolica. Fabio Cifuni (referente diocesano del Movimento lavoratori di Azione cattolica) ha candidato la parrocchia della SS. Trinità di Scalea, redigendo il progetto «Costruttori di comunità future» che ha costituito un «gruppo giovane» per portare ai lontani «la Parola del Vangelo, dialogando con loro con linguaggio più consoni alla loro «quotidianità, proponendo attività sportive (cal-

petto, ping pong, calcio balilla, volley...), ludiche (giochi all'aria aperta, gare di matematica...), esperienziali (pic nic, gite, escursioni), campus. L'obiettivo finale è quello di avere nel tempo persone capaci di testimoniare con la vita e le opere la grandezza del Signore, mettendo a disposizione del prossimo e della collettività, non solo della comunità parrocchiale, la propria esperienza e formazione. Il luogo dove si svolge la formazione e l'accoglienza è la parrocchia con i suoi spazi e le aule dedicate; per i tempi del progetto possiamo solo dire di aver iniziato da qualche mese, ma non si prevede una fine del servizio offerto». I fondi assegnati copriranno in parte il costo delle attrezzature e dei testi che consentono lo svolgimento delle attività parrocchiali proposte, che si riassumono in accoglienza e formazione permanente.

### A San Marco il Triduo in onore di santa Lucia



Il coro di S. Domenica Talao insieme al nostro Vescovo

Si è concluso, alla presenza del nostro Vescovo, a San Marco il Triduo in onore di Santa Lucia curato dalla comunità del Seminario nell'attigua Rettoria di San Francesco. Ha animato la liturgia il Coro parrocchiale di Santa Domenica Talao e dopo il sacro rito si è esibito il Club Alpino di Cosenza offerto dalla locale Amministrazione Comunale. «La festa di Santa

Lucia – ha scritto don Angelo Longo – si inserisce in un tempo fecondo e ricco di stimoli spirituali e pastorali. La testimonianza della Santa Martire siracusana è modello di attesa e risposta alla fede. Ella, come il Battista, ci addita l'Agnello di Dio, la sua Parola, e la sua santità è preludio di quella vittoria promessa ai servi buoni e fedeli».

### Il Cif in visita a San Donato Ninea

Il Centro italiano femminile di San Marco Argentario, è stato ospitato a San Donato di Ninea da don Pino Esposito, consulente ecclesiastico dell'Associazione, in occasione della Festa d'autunno. Tra l'associazione sammarchese e il piccolo centro di San Donato, si è creato una sorta di legame affettivo che con il tempo ha dato origine allo scambio di esperienze culturali ed associative; difatti si è delineata la volontà di un gruppo di donne sandonatesi di voler dare origine a un Cif locale che sarà a breve costituito a cura del Cif provinciale di Cosenza. San Donato di Ninea è una piccola cittadina, ricca di tante risorse culturali e artistiche, ma tra tutte spicca la suggestiva Grotta di San Michele Arcangelo. La Grotta di Sant'Angelo, così più comunemente chiamata, con la sua misteriosa effigie della Madonna con il bambino, si trova sul laterale del costone roccioso in cui si trova la parte più alta della cittadina. Il paese è situato a 850 metri sul livello del mare e i mesi invernali presentano condizioni avverse alle escursioni. La sistemazione esterna è comunque ottima, ma trattandosi di una grotta naturale, ovviamente le acque piovane non risparmiano l'interno per via delle infiltrazioni e dell'elevato grado di umidità presente. Un'esperienza unica per le Cifine sammarchesi, che hanno visto in questo incontro un rinnovato impegno verso la crescita dell'associazione e dei contesti in cui essa opera.

Carmelina Acciardi

### Buon Natale

#### Gli auguri del Vescovo

In prossimità del Santo Natale e del nuovo anno il Vescovo formula gli auguri di ogni bene ai suoi sacerdoti, ai diaconi, alle religiose e a tutto il Popolo di Dio che è nella Chiesa particolare di San Marco Argentario - Scalea. Un beneaugurante pensiero egli rivolge ai confratelli Arcivescovi e Vescovi di Calabria, in particolare all'Arcivescovo presidente della Conferenza episcopale calabra mons. Vincenzo Bertolone e all'Arcivescovo metropolitano di Cosenza - Bisignano mons. Francesco Antonio Nolè. Monsignor Bonanno formula gli auguri fraterni a monsignor Augusto Lauro vescovo emerito della nostra diocesi.

## L'antico culto de «L'Immacolata venuta dal mare»

Enzo Monaco nel suo ultimo libro indaga sulla devozione mariana a Diamante

È stato presentato nella Chiesa madre di Diamante, alla presenza del vescovo, l'ultimo libro di Enzo Monaco *L'Immacolata venuta dal mare*. I saluti del parroco don Michele Coppa e del sindaco Gaetano Sollazzo e dell'onorevole Ernesto Magorno, la presentazione del canonico monsignor Ermanno Raimondo, l'intervento dell'autore e le conclusioni di monsignor Bonanno. Ha moderato i lavori la giornalista Mariella Perrone. In Calabria il culto dell'Immacolata è

molto diffuso e la regione detiene un vero e proprio primato col maggior numero di chiese dedicate alla Madonna. Su questa realtà si sofferma il libro di Enzo Monaco partendo da Diamante dove il culto è nato 200 anni prima della proclamazione del dogma dell'Immacolato concepimento e dove è venerata una statua arrivata miracolosamente dal mare, incoronata nel 1928 dal Capitolo Vaticano. Dieci capitoli di indagine sulle origini del culto, sulla preziosità della statua, sull'impegno dei fedeli per l'incoronazione, sulla diffusione del culto mariano in Calabria e sulle prospettive della festa di commemorazione che si svolge ogni anno a Diamante ad agosto. «Un lavoro importante – scrive mons. Ermanno Raimondo nella prefazione

– uno studio serio e meticoloso soprattutto un dono d'amore per tutta la comunità di Diamante. Un libro scritto col cuore più che con la mente». Quest'ultimo lavoro di Enzo Monaco è ricco di suggestioni, di emozioni, di ricordi, di tradizioni e di sensazioni che sono la storia stessa di questa piccola comunità. La tradizione vuole che il culto dell'Immacolata di Diamante inizi da queste parti dopo che un bastimento, che trasportava l'attuale statua della Madonna in Sicilia, si bloccò proprio davanti al paese: «Un giorno lontano, lontano, una nave si affacciò all'infinito orizzonte; la prua era verso la Sicilia, ma giunta dirimpetto vicino lo Scario, si appesantì fermandosi di colpo e il mare si agitò fortemente da far tremare le vene e i polsi al vecchio ca-

pitano della nave. L'equipaggio si allarmò parimenti e obbligo il nocchiere a puntare la prua verso la riva. Ciò fatto, il mare procelloso si placò d'incanto e il prezioso carico della Madonna destinato in Sicilia, si rese agile come una foglia, segno palese che la Vergine santa voleva restare effettivamente in questo paese». Il bastimento riuscì a partire solo dopo che si decise di portare la statua lignea nella chiesa per evitare che si danneggiasse. Dopo un miracolo, la popolazione in festa impedì che la statua potesse ritornare sul bastimento e da allora, era l'agosto 1928, la festa patronale, memoria dell'incoronazione dell'Immacolata si celebra a Diamante, il 12 agosto di ogni anno. Il libro è stato distribuito gratuitamente nelle case di Diamante ed è

un'iniziativa promossa dall'Accademia italiana del peperoncino, per conservare la memoria storica dei fatti e degli avvenimenti del culto dell'Immacolata che a Diamante ha origini antiche». Enzo Monaco racconta questa leggenda con un linguaggio semplice, accattivante, traccia di un giornalismo moderno, efficace, di una scrittura emozionale e narrativa che dà di Diamante un'immagine attuale, ma che non dimentica le sue radici religiose e in particolar modo mariane. Al termine dell'incontro il vescovo nel congratularsi con l'autore, raccoman-



La statua dell'Immacolata a Diamante

dava al folto pubblico presente di mantenere viva la devozione alla Madonna, che il Signore ha posto sul nostro cammino, come sanno bene i naviganti che sanno guardare a Lei come alla Stella che orienta e conduce verso approdi sicuri. Ogni Santo ha detto il vescovo, ha avuto a cuore la devozione a Maria.